

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

In vigore al 30/06/2026

ATTORE DEI MERCATI FINANZIARI: CRÉDIT AGRICOLE LIFE INSURANCE EUROPE ("CALI EUROPA") - 222100RHVHGHNBQ4VV91

Sintesi:

Crédit Agricole Life Insurance Europe prende in considerazione i Principali effetti negativi ("PAI") delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di CALIE Europe.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Durante il periodo di riferimento, CALI Europe non ha filiali.

CALI Europe rientra nel Progetto Società del gruppo Crédit Agricole incentrando la sua strategia RSI sulle 3 priorità seguenti attraverso le sue tre linee di business di Assicuratore, Investitore e Azienda responsabile:

- Agire per il clima e la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio
- Rafforzare la coesione e l'inclusione sociale
- Assicurare il buon esito delle transizioni agricola e agroalimentare

In qualità di investitore istituzionale attento alle proprie responsabilità, CALI Europe, filiale di Crédit Agricole Assurances, tiene conto dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) nei processi di analisi e assunzione di decisioni d'investimento, nonché nel loro monitoraggio. Alcuni settori (energie rinnovabili, salute, finanziamento dei territori) sono privilegiati in considerazione dell'importanza delle sfide ESG.

Principali effetti negativi considerati e approccio di CALI Europe:

CALI Europe tiene conto dei principali effetti negativi (18 PAI obbligatori) applicabili agli investimenti in società attraverso i seguenti indicatori:

- Indicatori climatici e altri indicatori connessi all'ambiente: Emissioni di gas a effetto serra ("GHG"), Biodiversità, Acqua, Rifiuti
- Indicatori legati alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva
- Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali: Ambientale, sociale
- Indicatori applicabili agli investimenti in attività immobiliari: Combustibili fossili, efficienza energetica

Oltre ai PAI obbligatori, CALI Europe ha selezionato anche i due PAI opzionali seguenti:

- Emissioni di gas a effetto serra: Investimenti in società che non hanno adottato iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Diritti umani: Assenza di una politica in materia di diritti umani

Perimetro coperto dalla presente dichiarazione:

Data la natura delle sue operazioni, CALI Europe investe in attività mobiliari e immobiliari attraverso supporti a tasso garantito supporti denominati in euro e dollari statunitensi, nonché attraverso supporti in unità di conto (Fondi interni dedicati, collettivi, specializzati ed esterni). Tale dichiarazione tiene conto degli investimenti in tutti i tipi di supporti la cui ripartizione, tasso di copertura e fonti di dati sono ripartiti come illustrato nella tabella seguente:

Tipo di supporto	Supporti	% delle consistenze al 31/12/2025	Fornitore di dati
Tasso garantito e fondi propri	Fondo € riassicurato, Fondo in dollari fondi propri	38%	Clarity AI
Unità di conto	Fondi dedicati, collettivi, specializzati, esterni	62%	Clarity AI
Totale		100%	

Supporti a tasso garantito e fondi propri:

CALI Europe si avvale delle competenze di Predica e Amundi, il gestore patrimoniale del Gruppo Crédit Agricole, per integrare i criteri extra-finanziari nei propri investimenti. Questo approccio comprende:

- da un lato l'attuazione di esclusioni normative (embarghi, armi controverse) e settoriali (carbone, tabacco, ecc.),
- dall'altro la selezione degli emittenti che presentano le best practice del loro rispettivo settore in base al rating ESG calcolato da Amundi (rating minimo individuale, rating minimo del portafoglio e raffronto con un universo di riferimento).

In linea con il progetto sociale del Gruppo Crédit Agricole, che intende contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e con il percorso di neutralità carbonica entro il 2050, CALI Europe rafforza gli impegni a favore della transizione energetica.

Supporti in unità di conto:

Per i supporti in unità di conto, CALI Europe si basa sui dati forniti dai gestori esterni dei fondi di investimento in cui investe tramite i supporti idonei per i suoi prodotti assicurativi.

Va osservato che per i fondi d'investimento sottostanti definiti all'articolo 8 o 9 del regolamento SFDR, le informazioni sui principali effetti negativi sono disponibili presso le società di gestione (prospetto/documentazione precontrattuale e periodica).

Evoluzione della copertura della presente dichiarazione rispetto all'esercizio precedente

Per il periodo di riferimento 2025, il tasso di copertura complessivo in PAI è pari al 94% e comprende tutti gli strumenti in cui CALI Europe ha investito.

Approvazione del presente rapporto

Le politiche volte a tenere conto degli effetti negativi descritte di seguito sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19/06/2026.

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ
A) TABELLA 1: INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento ai paragrafi e) e f) per ulteriori informazioni)
INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra (GES)	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1 – tCO ₂ eq	346.553	285.941	▪ Tasso di copertura: 76,16% (73,84% nel 2024) ▪ Tendenza: +21,20% di emissioni di GES di ambito 1 rispetto al 2024	▪ Misure adottate, misure previste: ▪ Impegno: parte della politica di impegno focalizzata sulla transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio. Crédit Agricole Assurances si impegna a sviluppare i suoi investimenti in energie rinnovabili tra il 2020 e il 2025 per contribuire al finanziamento di una capacità installata di 14 GW entro il 2025 (ovvero il consumo annuo medio di oltre 5 milioni di famiglie francesi). A fine 2025, il contributo di Crédit Agricole Assurances consente di raggiungere una capacità installata totale di 17,3 GW. ▪ Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di effetti negativi significativi ▪ Integrazione del punteggio ESG: parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee ▪ Obiettivi definiti: ▪ Contributo di Crédit Agricole Assurances agli obiettivi Net Zero di Crédit Agricole S.A.
		Emissioni di GHG di ambito 2 – tCO ₂ eq	67.730	67.632	▪ Tasso di copertura: 76,16% (73,84% nel 2024) ▪ Tendenza: +0,13% di emissioni di GES di ambito 2 rispetto al 2024	
		Emissioni di GES di ambito 3 – tCO ₂ eq	5.592.059	3.244.465	▪ Tasso di copertura: 71,37% (70,38% nel 2024) ▪ Tendenza: +72,36% di emissioni di GES di ambito 3 rispetto al 2024	
		Emissioni totali di GES – tCO ₂ eq	5.789.909	3.482.918	▪ Tasso di copertura: 71,31% (70,33% nel 2024) ▪ Tendenza: +66,24% di emissioni di GES per tutti gli ambiti	

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento ai paragrafi e) e f) per ulteriori informazioni)
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio – tCO ₂ eq/€m di investimento	606	344	▪ Tasso di copertura: 71,31% (70,33% nel 2024) ▪ Tendenza: +76,16% di impronta di carbonio	▪ Misure adottate, misure previste: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla transizione a un'economia a bassa intensità di carbonio ▪ <u>Esercizio del voto:</u> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di effetti negativi significativi ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee ▪ Obiettivi definiti: ▪ Crédit Agricole Assurances si impegna a ridurre del 50% l'impronta di carbonio dei suoi investimenti quotati in azioni e obbligazioni societarie tra il 2019 e il 2029.
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti – tCO ₂ eq/€m di fatturato	2.121	1.176	▪ Tasso di copertura: 71,35% (70,48% nel 2024) ▪ Tendenza : +80,36% d'intensità di GES	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla transizione a un'economia a bassa intensità di carbonio ▪ <u>Esercizio del voto:</u> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili – %	8,27%	5,29%	▪ Tasso di copertura: 64,42% (64,22% nel 2024) ▪ Tendenza : +2,98% di esposizione	▪ Misure adottate, misure previste: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla transizione a un'economia a bassa intensità di carbonio
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo e produzione di energia proveniente da fonti non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto a quella proveniente da fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia – %	Consumo 70,10%	Consumo 71,99%	▪ Tasso di copertura: 66,49% (65,16% nel 2024) ▪ Tendenza: -1,89%	▪ Misure adottate, misure previste: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla transizione a un'economia a bassa intensità di carbonio ▪ <u>Esercizio del voto:</u> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di effetti negativi significativi ▪ <u>Politica di esclusione:</u> parte della politica di esclusione dedicata al carbone e agli idrocarburi non-convenzionali ▪ Obiettivi definiti: ▪ 4 criteri di esclusione:

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento ai paragrafi e) e f) per ulteriori informazioni)
			Produzione 51,38%	Produzione 25,39%	▪ Tasso di copertura: 28,07% (29,88% nel 2024) ▪ Tendenza: +25,99%	▪ Esclusione degli emittenti che realizzano oltre il 20% del loro fatturato in questa attività o producono 70 milioni di tonnellate e più di carbone all'anno (estrazione mineraria); ▪ Emittenti che producono energia elettrica, qualora i ricavi derivanti dall'energia elettrica da carbone rappresentino più del 50% dei ricavi di tale attività; ▪ Emittenti il cui fatturato derivante direttamente (estrazione) o indirettamente (produzione di energia elettrica) dal carbone rappresenta tra il 20% e il 50% del fatturato totale; ▪ Operatori che sviluppano o prevedono di sviluppare nuove capacità che prevedono l'utilizzo del carbone termico su tutta la catena di valore (produttori, estrattori, centrali, infrastrutture di trasporto) ▪ Uscita dal 2023 degli emittenti il cui fatturato "carbone" è superiore al 5% per l'insieme degli investimenti diretti detenuti, cioè le attività quotate e non quotate, effettuati a titolo dei fondi in euro e dei fondi propri.
	6. Intensità di consumo energetico per	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di fatturato delle imprese	Settore A – Agricoltura, silvicoltura e pesca			▪ Misure adottate, misure previste: ▪ Impegno: parte della politica di impegno focalizzata sulla

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento ai paragrafi e) e f) per ulteriori informazioni)
	settore ad alto impatto climatico	beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico – GWh/€m di fatturato	0,01	0,00	- Tasso di copertura: 8,06% (9,99% nel 2024) - Tendenza: +580%	transizione a un'economia a bassa intensità di carbonio - Integrazione del punteggio ESG: parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee ▪ Obiettivi definiti: - Sviluppare l'impegno nelle energie rinnovabili - Ridurre l'impronta di carbonio dei portafogli d'investimento quotati in azioni e obbligazioni corporate (nell'ambito della metodologia NetZero Asset Owner Alliance, NZAOA) - Favorire e valorizzare gli investimenti con un impatto che consente al maggior numero possibile di persone di avere una casa e di usufruire dei servizi digitali, sanitari ecc.
			Settore B – Attività estrattiva			
			0,12	0,03	- Tasso di copertura: 23,63% (34,03% nel 2024) - Tendenza: +261%	
			Settore C – Attività manifatturiere			
			0,12	0,06	- Tasso di copertura: 40,15% (45,93% nel 2024) - Tendenza: +85%	
			Settore D – Produzione e distribuzione di elettricità, gas, vapore e aria condizionata			
			0,20	0,05	- Tasso di copertura: 30,71% (32,53% nel 2024) - Tendenza: +314%	
			Settore E – Produzione e distribuzione di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e bonifica			
			0,01	0,00	- Tasso di copertura: 12,03% (14,12% nel 2024) - Tendenza: +530%	
			Settore F – Edilizia			
			0,03	0,00	- Tasso di copertura: 25,77% (28,03% nel 2024) - Tendenza: +2440%	
			Settore G – Commercio; riparazione di autoveicoli e di motocicli			

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento ai paragrafi e) e f) per ulteriori informazioni)
			0,01	0,00	▪ Tasso di copertura: 29,66% (35,51% nel 2024) ▪ Tendenza: +494%	
			Settore H – Trasporto e immagazzinaggio			
			0,04	0,01	▪ Tasso di copertura: 30,48% (32,40% nel 2024) ▪ Tendenza: +189%	
			Settore L – Attività immobiliari			
			0,02	0,00	▪ Tasso di copertura: 25,06% (28,56% nel 2024) ▪ Tendenza: +347%	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree – %	1,38%	1,54%	▪ Tasso di copertura: 62,85% (62,63% nel 2024) ▪ Tendenza: -0,16%	▪ Misure adottate, misure previste: ▪ Impegno: parte della politica di impegno focalizzata sulla protezione del capitale naturale ▪ Esercizio del voto: esercizio del diritto di voto come escalation in caso di effetti negativi significativi ▪ Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e allo sfruttamento del suolo ▪ Integrazione del punteggio ESG: parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee ▪ Obiettivi definiti: ▪ Il gruppo Crédit Agricole è firmatario di una Dichiarazione sulla biodiversità e il capitale naturale con le seguenti priorità: ▪ Valutare gli impatti e i rischi materiali sulle attività derivanti dalla perdita di natura : Partecipazione a due progetti pilota della Taskforce on Nature-Related Financial Disclosures (TNFD) ▪ Integrare i criteri relativi alla natura e alla biodiversità nelle politiche settoriali

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento ai paragrafi e) e f) per ulteriori informazioni)
						· Mobilitare risorse finanziarie per attività benefiche per la natura · Sostenere azioni collettive contro il declino della natura e dei servizi ecosistemici · Ridurre l'impronta operativa e favorire la biodiversità
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	0,46	0,15	▪ Tasso di copertura: 36,06% (30,66% nel 2024) ▪ Tendenza: +207%	· Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla protezione del capitale naturale ▪ <u>Monitoraggio delle controversie:</u> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e alla gestione dei rifiuti ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	42	41	▪ Tasso di copertura: 72,35% (68,18% nel 2024) ▪ Tendenza: +2,44%	· Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla protezione del capitale naturale ▪ <u>Monitoraggio delle controversie:</u> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a emissioni, scarichi e rifiuti tossici ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali – %	3,25%	1,53%	- Tasso di copertura: 62,78% (62,63% nel 2024) - Tendenza: +1,73%	Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: <u>Esclusione</u>: sono esclusi gli emittenti che violano, ripetutamente e seriamente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza credibili azioni correttive. <u>Impegno</u>: parte della politica di impegno focalizzata sulla coesione sociale <u>Esercizio del voto</u>: esercizio del diritto di voto come escalation per imprese con pratiche sociali controverse <u>Monitoraggio delle controversie</u>: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami o delle denunce di violazioni per porre rimedio a tali violazioni – %	0,45%	0,39%	- Tasso di copertura: 73,76% (72,29% nel 2024) - Tendenza: +0,06%	Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: <u>Impegno</u>: parte della politica di impegno focalizzata sulla forte governance per lo sviluppo sostenibile. <u>Esercizio del voto</u>: esercizio del diritto di voto come escalation per imprese con pratiche sociali controverse <u>Monitoraggio delle controversie</u>: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a politiche pubbliche e incidenti di governance.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti – %	20,32%	9,46%	- Tasso di copertura: 54,46% (49,70% nel 2024) - Tendenza: +10,86%	Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: <u>Impegno</u>: parte della politica di impegno focalizzata sulla coesione sociale <u>Esercizio del voto</u>: parte del tema prioritario sulla coesione sociale nella politica di voto <u>Monitoraggio delle controversie</u>: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a relazioni sindacali e gestione della forza lavoro

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	13. Diversità di genere negli organi di governance	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio – %	37,72%	26,48%	▪ Tasso di copertura: 74,06% (72,15% nel 2024) ▪ Tendenza: +11,24%	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Impegno:</u> rendere predominante la parità di genere fa parte della politica di impegno, attraverso la costituzione nel 2020 del 30% Club France Investor Group co-presieduto da Amundi ▪ <u>Esercizio del voto:</u> parte della politica di voto relativa a imprese con pratiche sociali controverse
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse – %	0,01%	0,0%	▪ Tasso di copertura: 66,6% (66,57% nel 2024) ▪ Tendenza: +0,01%	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Politica di esclusione:</u> le armi controverse sono escluse in base alla politica di esclusione. Nell'ambito della propria politica di esclusione, Amundi può intraprendere un dialogo con certi emittenti per verificare la loro esposizione ad attività legate alle armi controverse. ▪ <u>Esercizio del voto:</u> esercizio del diritto di voto come escalation per imprese con pratiche sociali controverse

B) INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti – tCO ₂ eq/€m PIL	159	23	▪ Tasso di copertura: 22,78% (21,00% nel 2024) ▪ Tendenza: +591%	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro ambientale del modello di rating sovrano ESG applicato al momento della selezione delle attività idonee.
			5,67 4,66%	6 4,88%	▪ Tasso di copertura: 9,24% (6,28% nel 2024) ▪ Tendenza: -5,5%	
Sociale	16. Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni delle norme sociali	Numero di paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni delle norme sociali (in numero assoluto e in proporzione al numero totale di paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale – valore assoluto e valore relativo in %				▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Esclusione:</u> sono esclusi i paesi sulla lista delle sanzioni dell'Unione europea con una sanzione di congelamento dei beni e un indice di sanzioni al livello più alto (considerando sia le sanzioni UE sia le sanzioni degli Stati Uniti), dopo esame e validazione formali da parte del Rating Committee di Amundi.

C) INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attività immobiliari	Quota di investimenti in attività immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili – %	NA	NA	Quota di attivo non rilevante per il perimetro analizzato	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Integrazione nel punteggio ESG</u>: il tema inquinamento è integrato nel rating ESG
Efficienza energetica	18. Esposizione a attività immobiliari inefficienti sul piano energetico	Quota di investimenti in attività immobiliari inefficienti sul piano energetico %	NA	NA	Quota di attivo non rilevante sul perimetro analizzato	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Integrazione nel punteggio ESG</u>: il livello di performance energetica è preso in considerazione nel rating ESG

D) TABELLA 2: INDICATORI CLIMATICI, E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI AGGIUNTIVI

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametri	Effetti 2025	Effetti 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	Investimenti in società che non hanno adottato iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi – %	58,84%	46,54%	▪ Tasso di copertura: 79,10% (79,83% nel 2024) ▪ Tendenza: +26,43%	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Impegno:</u> parte della politica di impegno focalizzata sulla transizione a un'economia a bassa intensità di carbonio ▪ <u>Esercizio del voto:</u> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di effetti negativi significativi ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro ambientale del modello di rating ESG applicato
Diritti umani	Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani – %	8,42%	6,71%	▪ Tasso di copertura: 74,57% (73,46% nel 2024) ▪ Tendenza: +25,48%	▪ Misure adottate, misure previste e obiettivi definiti: ▪ <u>Integrazione del punteggio ESG:</u> parte del pilastro sociale del modello di rating ESG applicato ▪ <u>Monitoraggio delle controversie:</u> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite

E) DESCRIZIONE DELLE POLITICHE VOLTE A IDENTIFICARE E CLASSIFICARE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

In qualità di investitore istituzionale attento alle proprie responsabilità, CALI Europe, filiale di Crédit Agricole Assurances, tiene conto dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) nei processi di analisi e assunzione di decisioni d'investimento, nonché nel loro monitoraggio. Alcuni settori (energie rinnovabili, salute, finanziamento dei territori) sono privilegiati in considerazione dell'importanza delle sfide ESG.

CALI Europe si avvale principalmente delle competenze di Amundi, il gestore patrimoniale del Gruppo Crédit Agricole, per integrare i criteri extra-finanziari nei propri investimenti. Questo approccio comprende:

- da un lato l'attuazione di esclusioni normative (embarghi, armi controverse) e settoriali (carbone, tabacco, ecc.),
- dall'altro la selezione degli emittenti che presentano le best practice del loro settore in base al rating ESG calcolato da Amundi (rating minimo individuale, rating minimo del portafoglio e raffronto con un universo di riferimento).

In linea con il progetto sociale del Gruppo Crédit Agricole, che intende contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e con il percorso di neutralità carbonica entro il 2050, CALI Europe rafforza gli impegni a favore della transizione energetica.

Obiettivi

Definire obiettivi per i diversi indicatori dei principali effetti negativi che siano allineati con scenari scientifici resta di difficile attuazione.

Il monitoraggio di questi indicatori resta recente, e data l'ampia gamma di classi di attività e regioni del mondo in cui CALI Europe investe, non disponiamo ancora dei quadri analitici e dei dati necessari per definire obiettivi per ogni principale effetto negativo.

CALI Europe, il gruppo Crédit Agricole Assurances e i suoi partner, tra cui Amundi, continuano a modificare il loro approccio in merito ai principali effetti negativi nei prossimi anni, in funzione degli scenari scientifici di riferimento e in stretta relazione con gli obiettivi dei loro clienti.

Metodologie e fonti di dati

Principi generali

Clarity AI ha sviluppato una metodologia su misura per ciascuno dei principali effetti negativi, basata sulle definizioni esatte dell'autorità di regolamentazione. Al fine di pubblicare gli indicatori che meglio rappresentano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di entità, nella sua valutazione Clarity AI prende in considerazione solo la ponderazione del portafoglio applicabile.

Per il calcolo dei PAI, Clarity AI può utilizzare il valore d'impresa o, eventualmente, il fatturato, in linea con la definizione di ogni indicatore. Entrambe le misure sono espresse in milioni di euro, come richiesto dalla normativa.

La normativa definisce il valore dell'impresa come «la somma, alla fine dell'esercizio, della capitalizzazione di mercato delle azioni ordinarie, della capitalizzazione di mercato delle azioni privilegiate e del valore contabile del debito totale e delle partecipazioni di minoranza, senza detrarre le disponibilità liquide o i mezzi equivalenti». Clarity AI considera il valore d'impresa con liquidità (EVIC) allineato a questa definizione.

Limitazioni delle metodologie e margine di errore

Le limitazioni della metodologia di Clarity AI sono legate all'utilizzo di dati ESG. L'universo dei dati ESG è in corso di standardizzazione, il che può avere un impatto sulla qualità dei dati e sugli aggiornamenti di questi ultimi. Le normative attuali e future miglioreranno la rendicontazione standardizzata e le informative aziendali su cui si basano i dati ESG.

In alcuni casi, le imprese in cui investiamo non divulgano tutte le informazioni necessarie per calcolare i principali effetti negativi e non è possibile effettuare una stima precisa ad hoc, per una determinata azienda, su un parametro specifico. Di conseguenza, Clarity AI può ipotizzare che l'azienda mancante corrisponda complessivamente al profilo delle restanti attività del portafoglio per le quali sono disponibili informazioni. Ciò garantisce che dati sconosciuti non alterino il portafoglio al rialzo o al ribasso, in quanto i parametri medi del portafoglio rimangono invariati.

CALI Europe consiglia ai lettori di procedere con cautela e di tenere conto di questo potenziale margine di errore nell'interpretare e utilizzare le informazioni fornite.

Approcci diversi a seconda della disponibilità dei dati

La disponibilità di dati potrebbe non essere uniforme per tutti gli indicatori dei principali effetti negativi. Per garantire un buon livello di precisione e copertura, Clarity AI privilegia la dichiarazione dei principali effetti negativi a livello aziendale. È tuttavia possibile utilizzare i dati delle controllanti quando la copertura a livello di impresa degli indicatori specifici non è sufficiente, come suggerito dalle linee guida normative. Quando i dati della holding più vicina non sono ancora sufficienti, Clarity AI cerca altre controllanti nella struttura dell'organizzazione. Con questo approccio, Clarity AI mira ad aumentare la propria capacità di informativa, continuando a rispettare i requisiti normativi.

Selezione degli indicatori aggiuntivi dei principali effetti negativi

CALIE ha identificato gli indicatori aggiuntivi nelle tabelle 2 e 3 del regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 valutando:

- la loro rilevanza rispetto alle priorità strategiche in ambito ESG di CALIE e CALI Europe, come stabilite nelle politiche globali
- la disponibilità dei dati per la misurazione della gravità dell'impatto di tali rischi all'interno dell'universo di investimento.

Fonti di dati: Fornitori di dati utilizzati esclusivamente per i principali effetti negativi.

Entità	Agenzia
Aziende	Clarity AI
Emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	

Per le attività immobiliari

- La raccolta dei dati avviene direttamente presso i nostri principali stakeholder (gestori immobiliari, affittuari, responsabili tecnici, ecc.).
- la raccolta dei dati relativi al consumo energetico è affidata a ciascun affittuario delle attività immobiliari in gestione, tramite un fornitore di servizi dedicato.

Le fonti di dati potranno essere riviste in futuro e includere ulteriori fornitori di dati.

E) POLITICHE DI IMPEGNO

In quanto entità appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurances, CALI Europe rientra pienamente nella sua politica ESG Clima, allineata a sua volta agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

In linea con i requisiti del regolamento europeo (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)), queste relazioni illustrano in dettaglio il modo in cui vengono identificati e quantificati gli impatti che un evento esterno in ambito ambientale, sociale o di governance potrebbe avere sul rendimento dei prodotti gestiti dalle entità del Gruppo Crédit Agricole Assurances. Dettagliano inoltre l'impronta di carbonio dei portafogli di Crédit Agricole Assurances.

Le politiche ESG di CALI Europe sono dettagliate nella relazione ESG Clima **2024** del Gruppo Crédit Agricole Assurances pubblicata sul sito <https://www.cali-europe.com/>.

Biodiversità

Il gruppo Crédit Agricole si impegna ad agire a favore della natura e della biodiversità in linea con la nostra Responsabilità sociale d'impresa. Crédit Agricole S.A. ha individuato cinque assi prioritari per rispondere a questa importante problematica:

- valutare gli impatti e i rischi materiali sulle nostre attività derivanti dalla perdita di natura;
- Integrare i criteri relativi alla natura e alla biodiversità nelle politiche settoriali;
- mobilitare risorse finanziarie per attività benefiche per la natura;
- sostenere azioni collettive contro il declino della natura e dei servizi ecosistemici;
- Ridurre la nostra impronta operativa e favorire la biodiversità.

La dichiarazione sulla biodiversità e il capitale naturale è disponibile al seguente link: <https://www.credit-agricole.com/responsable-et-engage/notre-strategie-rse-etre-acteur-d-une-societe-durable/nos-positions/2023/declaration-sur-la-biodiversite-et-le-capital-naturel>

Nel 2023, Crédit Agricole S.A., Amundi e Crédit Agricole CIB hanno partecipato a due progetti pilota della Taskforce on Nature-Related Financial Disclosures (TNFD) per testare il processo LEAP e fornire commenti sul quadro di informativa proposto agli istituti finanziari.

Crédit Agricole S.A., Amundi e Crédit Agricole CIB hanno effettuato questi primi test su un campione di aziende del settore agricolo e agroalimentare presenti nei nostri portafogli di finanziamento e investimento.

- 2023 [Progetto pilota TNFD nell'agri-food](#) con Iceberg Data Lab e I Care
- 2023 [Progetto pilota TNFD sull'agricoltura e la pesca](#) con UNEP FI e CDC Biodiversité

F) RIFERIMENTI ALLE NORME INTERNAZIONALI

CALI Europe, attraverso il gruppo Crédit Agricole Assurances, ha aderito a iniziative locali per testimoniare il proprio impegno. Oggi, questo impegno si concretizza anche con l'ottenimento di certificazioni e riconoscimenti assegnati da organismi indipendenti.

	Assicuratore responsabile	Investitore responsabile	Impresa responsabile
iniziative a cui abbiamo aderito	- Firmataria del Decalogo RSI degli assicuratori membri della federazione francese France Assureurs, con rinnovo nel 2018; - Firmataria dei Principi per un'assicurazione sostenibile (PSI) dal 2021; - Membro della Net-Zero Insurance Alliance (NZIA) dal 2022.	- Firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) dal 2011; - Firmataria della Tobac-co-Free Finance Pledge nel 2020; - Membro della Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) dal 2021; - Membro del Circolo degli investitori istituzionali di Novethic	- Firmatario del Patto Mondiale delle Nazioni Unite dal 2003; - Firmataria della Carta della Diversità dal 2008; - Firmataria della Carta degli acquisti responsabili dal 2010; - Partner del programma di studi e ricerca "Transizioni Demografiche, Transizioni Economiche" creato da Jean-Hervé Lorenzi; - Firmatario della Carta della Parità dal 2018; - Membro dell'Admical – Rete di sponsor.
Certificazioni e riconoscimenti	242 polizze in unità di conto proposte al cliente da Predica hanno ricevuto la certificazione "ISR", 17 sono certificate GrennFin e 10 Finansol.	Premio "Global Invest Sustainable Insurance company of the year" attribuito dall'AGEFI nel 2018	- Premio Argus d'oro "Impresa civica" 2019 per Stop all'analfabetismo; - Premio Argus d'oro "Impresa civica" nel 2021 per CSolidaire.

Il Gruppo Crédit Agricole S.A. ha definito tre obiettivi da raggiungere entro il 2030 per quanto riguarda la riduzione della propria impronta operativa tramite una metodologia basata sul GHG Protocol e allineata con una limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C entro il 2100, in linea con le raccomandazioni della Science-Based Target initiative (SBTi).

I) RAFFRONTO STORICO

L'anno 2025 costituisce il quarto anno di analisi. Le tabelle 1 e 2 presentano i PAI per l'anno 2025 e il precedente 2024, l'andamento della percentuale di copertura delle attività e la tendenza osservata per ciascun indicatore.

Le variazioni significative osservate tra il 2024 e il 2025 su alcuni indicatori PAI (in particolare emissioni di GES, impronta di carbonio, intensità di GES) sono dovute principalmente a cambiamenti metodologici e a un miglioramento della qualità dei dati, invece che a un peggioramento del profilo ESG del portafoglio.

Nel 2025, la metodologia di calcolo è stata adeguata per riferire gli indicatori esclusivamente alle posizioni coperte dai dati ESG, e non più all'insieme delle posizioni. Questa evoluzione consente di riflettere meglio l'esposizione effettiva del portafoglio, ma comporta automaticamente un aumento degli indicatori. Allo stesso tempo, è stata rafforzata la trasparenza dei dati, in particolare per quanto riguarda i fondi.

Ciò ha portato a un miglioramento del tasso di copertura, in particolare grazie alla maggiore trasparenza degli attivi sottostanti, che ora viene presa in considerazione nel calcolo degli indicatori.

In questo contesto, i confronti tra il 2024 e il 2025 vanno interpretati con cautela, poiché le evoluzioni osservate riflettono innanzitutto un miglioramento della trasparenza dell'informativa ESG.